

CCNL MOBILITÀ/TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SCIOPERO NAZIONALE DI 4 ORE IL 16 DICEMBRE 2013

Lunedì 18 novembre le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl-FNA, Faisa-Cisal hanno proclamato per il prossimo 16 dicembre lo sciopero nazionale di 4 ore degli autoferrotranvieri - internavigatori a sostegno della vertenza per il rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2007.

Il Sindacato e i lavoratori del settore sono costretti a questa ulteriore iniziativa di lotta dalla perdurante indifferenza da parte delle Associazioni Datoriali Asstra ed Anav e dalla inerzia con cui i Ministeri competenti stanno affrontando la ricostituzione del tavolo negoziale e le problematiche del settore.

Dopo la sottoscrizione, presso il Ministero del Lavoro, del verbale di riunione del 26 aprile 2013, e l'istituzione del Fondo Bilaterale di Solidarietà del luglio scorso, il confronto con le associazioni datoriali si è arrestato il 15 ottobre.

In tale circostanza Asstra e Anav hanno riconfermato le loro posizioni, che vedono nell'integrale autofinanziamento l'unica soluzione per giungere al rinnovo del contratto scaduto ormai da 6 anni, posizioni, queste, inaccettabili per le Organizzazioni Sindacali. Tutto ciò, anche a seguito della mancata o incompleta erogazione, da parte di diverse aziende, dell'acconto sull'una-tantum contrattuale prevista dal protocollo siglato il 26 aprile scorso.

Gli impegni per la riattivazione di una sede di confronto istituzionale, assunti fin da luglio dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero del Lavoro, non hanno avuto in questi mesi alcun seguito e, dopo un lungo stallo, è giunta solo il giorno 21 una convocazione del Ministero del Lavoro per il prossimo 28 novembre.

Il settore, ormai diventato una delle emergenze nazionali sottovalutate, rischia di franare rovinosamente, tra l'insoddisfazione, spesso l'exasperazione, dei cittadini e le crescenti preoccupazioni dei lavoratori di diverse aziende.

Un settore che vive, in questa fase di crisi economico-sociale, un evidente paradosso: forte aumento della domanda a cui corrisponde, per assurdo, in contrasto con le più elementari regole economiche, una forte riduzione e il peggioramento qualitativo del servizio erogato ai cittadini.

Questo è il frutto dell'indifferenza delle imprese e della politica e della loro incapacità di assumere decisioni idonee per dare una dimensione industriale al sistema e dall'assenza di regole chiare e definite per disciplinare la concorrenza, tutelare il lavoro e dare certezze sulle risorse finanziarie destinate al trasporto pubblico locale.

Le lavoratrici e i lavoratori del settore attendono da 6 anni il riconoscimento del diritto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nel corso di questa lunga vertenza si sono finora svolti dieci scioperi nazionali, di cui sei di 24 ore. Ognuna di queste iniziative di lotta è stata attuata nel pieno rispetto delle regole che disciplinano l'esercizio del diritto di sciopero, nella consapevolezza di lavoratori e Organizzazioni Sindacali che, nella crisi del Paese, lo sciopero nei settori di pubblica utilità è un sacrificio ancora più pesante, sia per il lavoratore che lo fa che per la cittadinanza che lo subisce.

Malgrado la vertenza per il CCNL "incroci" un numero via via crescente di vertenze aziendali e territoriali che testimoniano la gravità della disastrosa situazione del settore, anche lo sciopero del prossimo 16 dicembre è stato proclamato con quelle regole.

E' finalmente ora, però, che così come il Sindacato ha sempre fatto, tutti gli altri attori facciano con urgenza la loro parte. Sia la politica che le associazioni datoriali, in questo settore, comincino ad assumersi le loro responsabilità; a questo punto, lo pretendono le lavoratrici e i lavoratori, lo rivendicano con fermezza le Organizzazioni Sindacali, ne hanno diritto, sacrosanto diritto, milioni di pensionati, lavoratori e studenti che ogni giorno prendono i mezzi pubblici.

Roma, 26 novembre 2013

Le Segreterie Nazionali